

SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI  
IL RESPONSABILE  
GABRIELE SQUINTANI

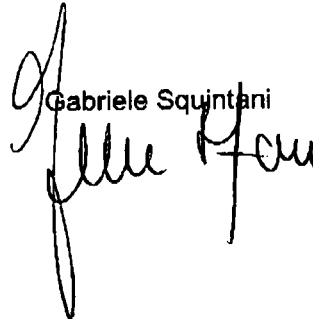
TIPO ANNO NUMERO  
REG. PG | 2010 | 62206  
DEL 08/03/2010  
AB/ab  
Lett. n. 240

**Direttori Area di Sanità Pubblica  
Veterinaria delle Aziende USL Regione  
Emilia-Romagna**

**OGGETTO : Influenza Aviaria – revoca del piano di sorveglianza di emergenza e  
applicazione del piano regionale di monitoraggio 2010.**

Considerati e valutati gli attuali dati epidemiologici della malattia, si ritiene possibile revocare l'applicazione del piano di monitoraggio di emergenza e riprendere dal prossimo 15 marzo 2010, l'applicazione del nuovo piano di monitoraggio regionale permanente dell'Influenza Aviaria 2010 allegato alla presente.

Cordiali saluti

Gabriele Squintani  


All. 1

Viale Aldo Moro 21  
40127 Bologna

tel 051.527.7455 – 6  
fax 051.527.7064

[segrvet@regione.emilia-romagna.it](mailto:segrvet@regione.emilia-romagna.it)  
[www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it)

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB.
a uso interno	DP	Classif.	3548	600	120	10	20	Fasc.	2010	10

**PIANO REGIONALE PER IL MONITORAGGIO PERMANENTE DELL'INFLUENZA AVIARE**  
**Versione del 05/03/2010**

**Obiettivi**

- 1) Valutare lo stato sanitario degli allevamenti avicoli regionali nei confronti dell'influenza aviare (sierotipi H5 e H7).
- 2) Valutare lo stato sanitario del pollame introdotto in Regione per la macellazione da aree a maggiore rischio di presenza dell'influenza aviare.

**Popolazione oggetto dell'attività di sorveglianza**

E' oggetto dell'attività di monitoraggio:

- tutta la popolazione avicola industriale della Regione; riproduttori, tacchini da carne, ovaiole da consumo, verranno monitorati principalmente in allevamento, mentre gli animali a breve vita (galletti, broiler, capponi, ecc.) verranno monitorati soprattutto al macello.
- il pollame introdotto in Regione a scopo macellazione da altre Regioni.

**Codifica delle Aziende avicole**

A tutte le aziende avicole a cui ancora non è stato assegnato un codice identificativo, ad eccezione di quelle che allevano animali per autoconsumo, dovrà essere assegnato dal Servizio Veterinario un codice definito in base a quanto riportato dal DPR 317/1996. Esso dovrà essere comunicato all'azienda ed utilizzato per tutte le successive comunicazioni; in particolare dovrà essere sempre riportato sulle schede di prelievo campioni per la sorveglianza delle zoonosi e delle altre malattie infettive.

**Monitoraggio in allevamento**

Il monitoraggio in allevamento prevede due tipi di attività: la valutazione della mortalità e di altri parametri produttivi nei singoli capannoni dell'allevamento e i prelievi sierologici e virologici su un campione statisticamente significativo di animali.

**– Valutazione dei parametri produttivi**

Negli allevamenti avicoli devono essere programmati sopralluoghi ispettivi per verificare lo stato sanitario degli animali attraverso la valutazione dei parametri produttivi desunti dal registro di allevamento. Tali sopralluoghi saranno effettuati sia negli allevamenti che devono essere sottoposti a prelievo in azienda sia negli altri allevamenti.

Al termine del sopralluogo dovrà essere compilato un verbale che ne riporti l'esito, datato e firmato dal veterinario ufficiale oppure formalizzando nel campo "note" della scheda di prelievo i riscontri rilevati.

In caso di riscontro di parametri produttivi anomali ed in particolare mortalità al di sopra della norma o calo di ovodeposizione, in assenza di diagnosi accertata e documentata, si procederà al prelievo di idonei campioni per gli esami virologici e/o sierologici da concordare con la sezione dell'Istituto Zooprofilattico competente per territorio sulla base del periodo in cui si è verificata la mortalità o l'alterazione della produzione.

**1 - Animali da sottoporre a monitoraggio in allevamento**

I prelievi potranno essere effettuati dai Veterinari aziendali sotto il controllo diretto del veterinario ufficiale, che dovrà provvedere in prima persona alla scelta dei reparti e degli animali da sottoporre al campionamento.

**a. Tacchini da carne e allevamenti da ingrasso di anatidi**

Negli allevamenti di tacchini da carne, nella settimana precedente la macellazione delle femmine e nella settimana precedente la macellazione dei maschi deve essere eseguito un controllo virologico su 10 soggetti, mediante tampone tracheale.

Negli allevamenti da ingrasso di anatidi, nella settimana precedente la macellazione deve essere eseguito un controllo virologico su 10 soggetti, mediante tampone cloacale.

**b. Riproduttori di tutte le specie, selvaggina da lancio di qualsiasi tipologia produttiva e aziende che importano da paesi CE o Paesi Terzi.**

Ciascuna A.USL provvederà al campionamento di tutti gli allevamenti in oggetto, posti nel proprio territorio, con cadenza trimestrale. In ogni allevamento dovranno essere prelevati 10 campioni di sangue per il controllo sierologico, rappresentativi di tutti i gruppi presenti.

Per quanto riguarda la tipologia riproduttori quaglie, il numero di soggetti che annualmente devono essere sottoposti a prelievo per controllo sierologico è di 40-50 animali. Il prelievo può essere eseguito anche presso il macello.

**b.1** Per quanto riguarda anatre ed oche riproduttori, va eseguito, con cadenza **mensile**, il controllo virologico mediante tampone cloacale su 10 soggetti, fatto salvo il controllo sierologico annuale da eseguire su 40-50 soggetti.

**b.2 Faraone**: tutti gli allevamenti di faraone vanno controllati sierologicamente almeno una volta all'anno (10-20 campioni di sangue per il controllo sierologico). Il controllo può essere effettuato al macello, se è situato nel territorio regionale, previo accordo con la AUSL competente.

#### **c. Galline Ovalole**

Ciascuna A.USL provvederà al campionamento di tutti gli allevamenti di galline ovalole da consumo, posti nel proprio territorio con cadenza **trimestrale**, compresi gli allevamenti all'aperto. In ogni allevamento dovranno essere prelevati 10 campioni ematici per il controllo sierologico, rappresentativi di tutti i gruppi presenti.

#### **d. Pollastre**

Ciascuna A.USL provvederà al campionamento di tutti gli allevamenti di pollastre posti nel proprio territorio. In ogni allevamento, una volta per ciascun ciclo, dovranno essere prelevati 10 campioni di sangue per il controllo sierologico, prelevati preferibilmente dai gruppi più prossimi alla partenza.

#### **e. Svezinatori**

Ciascuna A.USL provvederà al campionamento, con frequenza **mensile**, di tutti gli allevamenti di svezinatori nei quali siano presenti animali di età superiore ai 20 giorni.

Di norma, in ogni allevamento dovranno essere prelevati 10-20 campioni di sangue per il controllo sierologico e 10 tamponi tracheali.

Si precisa che il campionamento deve essere rappresentativo delle diverse specie, tipologie produttive e strutture presenti in allevamento (vanno prelevati quindi almeno 5 campioni per specie/tipologia/struttura presente). Nel caso di presenza di più partite di animali della medesima specie, controllare quelle costituite da animali più vecchi.

Nel caso in cui in azienda siano presenti anatre e oche, oltre a quanto sopra descritto, devono sempre essere prelevati, con cadenza mensile, 10 tamponi cloacali per l'esame virologico.

In allevamento deve essere tenuto aggiornato un registro di carico e scarico che consenta la rintracciabilità delle partite movimentate (Ordinanza 26 agosto 2005 e successive modifiche).

## **2 - Monitoraggio al macello**

Al macello verranno effettuati **prelievi sierologici da tutte le specie di animali macellati (faraone, tacchini da carne, anatre e oche da carne, quaglie, ratiti, polli da carne)**.

Sono soggetti al campionamento tutti i conferenti della regione Emilia Romagna e quelli extra-regionali.

Su tutti i conferimenti vanno eseguiti controlli sierologici prelevando 10 campioni di sangue dagli animali costituenti la prima partita inviata da ciascun conferente. Nei tacchini si provvederà a campionare anche la prima partita di tacchini maschi inviata da ciascun conferente.

Nel caso vengano presentati alla macellazione capi febbricitanti, con evidente sintomatologia respiratoria o con elevata mortalità nelle gabbie, dovranno inoltre essere prelevate 10 carcasse per l'esame virologico.

### **Flussi informativi**

I campioni prelevati nell'ambito di questo piano di monitoraggio dovranno essere inviati all'IZS competente per territorio, insieme alla scheda di accompagnamento campioni, compilata in ogni sua parte. Quando possibile, per limitare errori di compilazione, utilizzare la scheda presente in BDN Avicola (<https://www.vetinfo.sanita.it/>) nella sezione "Stampa modelli / scheda accompagnamento campioni", che si può scaricare precompilata per la parte anagrafica relativa all'AUSL e all'allevamento.

Il CEREV provvederà all'archiviazione su supporto magnetico di tutti i rapporti i dati inviati ed alla redazione della relazione sui risultati del piano.

### **Azioni da attuare in caso di sieropositività**

In caso di riscontro di sieropositività negli allevamenti testati l'AUSL competente per territorio deve sottoporre l'allevamento stesso ad un'ispezione ufficiale con esecuzione di una visita clinica degli animali presenti per rilevare eventuali sintomi riferibili a influenza aviaria ed il prelievo di campioni per esami virologici dovrà essere concordato con il servizio veterinario della Regione e con la sezione dell'IZS competente per territorio.

Ogni caso di sieropositività all'Influenza Aviaria dovrà essere considerato "sospetto focolaio" ed immediatamente segnalato al Servizio Veterinario Regionale e all'ADSPV competente per territorio dell'azienda di provenienza degli animali, solo nel caso di prelievo al macello di animali di provenienza regionale.